

Dipende **GIORNALE del GARDA** *e delle Colline Moreniche* **on The news**

SPECIALE: ATTUALITA' POLITICA & OPINIONI DAL GARDA BRESCIANO IN POI

ON THE NEWS supplemento GIORNALE DEL GARDA n. 184 novembre 2009 editore A.C.M. INDIPENDENTEMENTE via delle rive, 1 Desenzano (BS) Tel. 030.9991662 www.dipende.it
Reg. Stampa Trib. di Brescia n. 8/1993 del 29/03/1993 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, DCB Brescia - Abbonamento annuale 20 Euro

Novembre 2009
XVI anno

copia omaggio

BRESCIA - GARDA : LEONESSA E MARE DOLCE IN ASSETTO DI COMUNICAZIONE

**Il Benaco bresciano
che incontra e risveglia
i sensi di notizie,
informazione, progetti**

Foto Patrizio Emilio

www.dipende.it



REGISTRO
OPERATORI della
COMUNICAZIONE
Iscrizione N.5687



associato alla
Unione Stampa
Periodica Italiana

Editore:

Associazione Culturale
Multimediale Indipendentemente

Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca

Direttore Editoriale:
Raffaella Visconti Curuz

Hanno collaborato:

Alessandra Andreolli
Esterino Caleffi
Roberta Cottarelli
Davide Marchi
Ennio Moruzzi
Silvia Salin
Laura Spatocco
Stefano Visconti
Elisa Zanola

Immagini

Foto archivio Dipende

Spedizione e Affini:

CoopService Soc.Coop.rl
Rezzato

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl
Borgosatollo (BS)

REDAZIONE

Via Rive, 1 Desenzano d/G (BS)
giorni feriali orario: 9.30-13.30

**Si riceve solo su
appuntamento**

**Per la vostra
pubblicità**

**Tel.030.9991662
Cell.335.6116353**

COMUNICAZIONI

*volete segnalare
un evento o una
manifestazione?*

scriveteci:

E-mail:

redazione@dipende.it

aggiornamenti quotidiani

www.giornaledelgarda.net

www.giornaledelgarda.com

www.dipende.it

focus on:

ATTUALITA'

AEROPORTO di Montichiari:
valutazioni in attesa dei nuovi
assetti societari.
Intervista al presidente Molgora,
e all'assessore Parolini
pag.3

Benedetto XIV a Brescia:
la città accoglie il Papa
pag.7

AMBIENTE

GARDAUNO: Potenziamento del
depuratore centrale del Lago.
Che lago vogliamo?
Cultura del territorio
e tutela ambientale
pag.4

POLITICA

VI CORSO PER AMMINISTRATORI
di Areopago in Tunisia
pag.6

Padenghe sul Garda:
intervista al sindaco
Patrizia Avanzini
pag.13

L'opinione: Soppressione o
permanenza delle province?
pag.10-11

TURISMO

Nuova unione dei consorzi turistici
per il Garda bresciano
pag.5

SOCIETA'

Desenzano del Garda:
memorial Maurizio Valle
pag.8-9
Restituiamogli i sogni onlus
pag.12

GIOVANI

Manerba del Garda (Bs):
Rondò creativi riprogettati
dagli studenti.
Prima edizione di Valtenesino d'oro:
borse di studio ai più meritevoli
pag.14

Desenzano del Garda (Bs):
Crescono le iscrizioni
al Ginnasio ed al Linguistico.
La banda cittadina dei più piccoli
pag.15

SALUTE

Sirmione:
le Terme inaugurano
il nuovo reparto di pediatria
pag.14

Lettere al direttore

Spazio aperto ai lettori di Dipende. Le comunicazioni (al massimo 40 righe) verranno pubblicate in ordine di arrivo e ad insindacabile giudizio della Redazione.

Inviare a redazione@dipende.it si ricorda che il materiale non verrà restituito.



Il Comune di Moniga del Garda ed il Consorzio dei comuni della sponda bresciana del Lago di Garda daranno inizio, tra brevissimo, alla passeggiata che unirà il paese a Padenghe.

Questo comporta una riduzione allo spazio che oggi occupa l'Associazione sportiva dilettantistica Nauticclub Moniga.

Questo era previsto e ci eravamo, nostro malgrado, rassegnati a "restringerci" in base alle esigenze di costruzione dell'opera.

Invece il Comune di Moniga ci ha ordinato lo sgombero immediato senza darci alcuna alternativa.

La nostra sensazione è che vogliano farci sparire anche perchè, malgrado le nostre ripetute richieste di un incontro per trovare una soluzione sono sempre state vane.

Noi stessi avevamo proposto delle alternative ma non sono mai state prese in considerazione.

Mi rivolgo a Dipende, Giornale del Garda, per far conoscere all'opinione pubblica il motivo della probabile fine, dopo 34 anni, del Nauticclub Moniga.

**Il Presidente del Nauticclub Moniga
Roberto Blegi**

Aeroporto di Montichiari (Bs)

IL D'ANNUNZIO AI BRESCIANI...

Venti di novità soffiano sull'aeroporto D'Annunzio di Montichiari. Novità che riguardano innanzitutto gli assetti proprietari dello scalo, alla cui maggioranza punta l'Abem, cordata di poteri forti bresciani, composta da Camera di Commercio, industriali, provincia, comune e associazioni di categoria.

Si prospetta un importante rilancio dell'aeroporto D'Annunzio di Montichiari, grazie anche all'impegno del Presidente della Provincia Daniele Molgora che ha sempre insistito sul valore dello scalo per incrementare il turismo del territorio bresciano. Giovedì 8 ottobre al Palazzo del Broletto è stata presentata la bozza del protocollo d'intesa che prevede che la maggioranza del capitale dell'Aeroporto D'Annunzio sia affidata alla componente bresciana degli azionisti e prospetta la creazione di una concessione autonoma. Gli aeroporti intitolati ai due poeti, il D'Annunzio di Montichiari e il Catullo di Verona, che fino ad ora detiene la maggioranza delle azioni dell'aeroporto bresciano, resterebbero comunque legati attraverso la realizzazione di una holding che potrebbe essere aperta anche all'aeroporto di Orio al Serio.

Al vice presidente della Catullo, Pierluigi Angeli, (in assenza del presidente Fabio Bortolazzi) è stato quindi consegnato il protocollo che la Provincia e la Camera di Commercio di Brescia hanno stilato con l'obiettivo di ottenere la maggioranza delle quote capitali dell'aeroporto D'Annunzio. Il protocollo è stato condiviso anche da ABEM, società creata dall'Associazione Industriale Bresciana (AIB) e dalla Camera

di Commercio di Brescia appositamente con lo scopo di ottenere l'affidamento della gestione dell'aeroporto di Montichiari. Attualmente la Provincia e la Camera di Commercio bresciana possiedono il 7,5% dell'aeroporto D'Annunzio e il 5% dell'aeroporto Catullo, mentre la Catullo Spa detiene l'85% delle azioni dell'aeroporto di Montichiari. Il Consiglio di amministrazione della Catullo Spa dovrà sottoporre la proposta ai suoi azionisti: i principali sono costituiti dalla Camera di Commercio (20%), dalla Provincia (18%) e dal Comune (7%) scaligeri, nonché dalla Provincia di Trento (18%).

Il valore dell'aeroporto di Montichiari sembra aggirarsi intorno agli 80 milioni di euro:

perché Brescia possa detenere la maggioranza delle azioni, acquistando il 36% dell'aeroporto di Montichiari, dovrebbe versare circa 30 milioni di euro. Considerando che i bilanci degli aeroporti Catullo e D'Annunzio sono entrambi in negativo, l'offerta bresciana che porterebbe appunto 30 milioni di euro, risulta quanto mai allettante. Tenendo conto anche che l'aumento di capitale è stato fissato a 40 milioni di euro in 3 anni e che nessun socio veronese sembra possa versarli, la via per l'acquisizione delle quote di maggioranza delle azioni dell'aeroporto D'Annunzio da parte degli azionisti bresciani sembra spianata. Il 10 ottobre si è riunita l'assemblea dei soci Catullo Spa che ha approvato all'unanimità la modifica alla struttura dell'aumento di capitale già approvata dall'assemblea lo scorso 15 maggio. La modifica consiste nel conferimento al Consiglio di Amministrazione della società, dal 1 giugno 2010, della delega ad aumentare il capitale sociale con nuove azioni ordinarie qualora non fosse possibile procedere alla sottoscrizione dei warrant. Sostanza e tempi dell'operazione rimangono invariati: l'aumento di capitale, che dovrà realizzarsi in quattro tranches entro il 31 dicembre 2012, è finalizzato a far fronte agli impegni contenuti nel

piano di investimenti per i prossimi anni, in supporto ai previsti livelli di autofinanziamento della società e ad un piano di finanziamento bancario a medio/lungo termine. Il termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di 40 milioni di euro è stato fissato al 31 ottobre. Dal punto di vista giudiziario agevolerebbero l'acquisto del D'Annunzio da parte bresciana due sentenze di Tar Brescia e Consiglio di Stato che hanno dato ragione alla società bresciana ABEM che però è disponibile a ritirare il ricorso se verrà accettata da Verona la bozza di protocollo d'intesa dell'8 ottobre. Altrimenti si dovrebbe arrivare ad una gara europea per la concessione della gestione del D'Annunzio.

Il protocollo proposto dalle parti bresciane prevede lo scorporo e la cessione di una parte dell'azienda, con la creazione di una società autonoma posseduta per più della metà dai bresciani.

La Catullo Spa resterebbe proprietaria delle azioni dell'aeroporto scaligero e si unirebbe in una holding all'aeroporto D'Annunzio: i due aeroporti verrebbero così affidati ai rispettivi territori bresciano e veronese. Si prevede che l'operazione possa chiudersi entro un anno. Particolarmente soddisfatti il presidente della Provincia Daniele Molgora, il vero e proprio regista dell'operazione, ma anche Franco Bettoni, presidente della Camera di Commercio bresciana e Virgilio Bettinsoli, presidente del D'Annunzio. A un decennio dall'inaugurazione dell'aeroporto la possibilità che ai bresciani passi la maggioranza delle azioni e la proprietà dell'aeroporto sembra sempre più vicina. Un'opportunità notevole per lo sviluppo turistico del territorio e per la sua proiezione nell'offerta turistica internazionale. Attualmente compagnie come la Ryan Air si servono dell'aeroporto di Montichiari e si auspica che il numero dei voli proposti possa essere aumentato per fare dell'aeroporto



Daniele Molgora
Presidente Provincia di Brescia

un nodo turistico sempre più importante. La possibile holding che includerebbe anche l'aeroporto Catullo e quello bergamasco di Orio al Serio andrebbe sempre in questa direzione, verso un potenziamento sempre maggiore delle capacità di attrazione turistica e di sviluppo del territorio. Ad oggi l'aeroporto D'Annunzio è il punto principale di smistamento di Poste Italiane, oltre che base per voli Ryanair. Un abbozzo di collaborazione tra diversi poli aeroportuali era stato già raggiunto con la creazione di un portale dedicato al servizio parking. Gli aeroporti di Torino Caselle, Verona Villafranca, Linate, Malpensa, Bergamo Orio al Serio e Brescia, lo scorso maggio, avevano creato un network per fornire ai passeggeri informazioni relative ai 24 parcheggi e 20.000 posti auto degli aeroporti coinvolti nel progetto. Lo scorso settembre, poi, l'aeroporto di Montichiari aveva ospitato il Brixia Airshow 2009, organizzato dall'Aero Club Brescia con il contributo dell'Aero Club Italia per celebrare il centenario del primo circuito aereo internazionale di Brescia.

Laura Spatocco

LINEA DURA CON VERONA!

L'opinione dell'Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Brescia Mauro Parolini.

"E' evidente che il sistema degli aeroporti del Garda e se vogliamo anche di quello bergamasco e milanese (soprattutto Linate) richiede che ci sia una collaborazione. Ma per collaborare i diversi soggetti devono essere in condizioni di parità ed autonomia. Oggi a Brescia queste condizioni non ci sono. La priorità che abbiamo è la gestione autonoma della concessione dell'aeroporto di Montichiari. A Bergamo SEA, che è il gestore degli aeroporti milanesi, è socia al 49% e il 51% dell'aeroporto è in mano ai bergamaschi. Questo è uno schema che può funzionare

anche per il D'Annunzio. Se ci sono queste condizioni si può collaborare e anche dividersi le diverse funzioni. Ma il primo passo resta quello di ottenere l'autonomia di gestione dello scalo. E proprio perché è inevitabile che si collabori con la parte veronese, è necessario che vi siano condizioni di parità. Oggi questa parità manca. I veronesi hanno fallito o volontariamente o per altri motivi: in 10 anni Montichiari non ha fatto nessun passo avanti, proprio nel periodo in cui gli aeroporti vicini hanno avuto una grande crescita. Le perdite non sono più sostenibili, occorre sviluppare l'aeroporto. I bresciani sono intenzionati a farlo e hanno le capacità anche finanziarie per sostenerlo. E' ora di prenderne atto."

La linea che si dovrebbe seguire secondo lei quale sarebbe? "Si deve

portare avanti una proposta di autonomia che vede adesso concordi tutti i soggetti bresciani e che richiede una presa di consapevolezza da parte degli azionisti veronesi. Si può pensare ad un incrocio azionario tra Catullo e D'Annunzio con i veronesi in maggioranza nel Catullo e i bresciani nel D'Annunzio.. Ma con le due concessioni autonome".

L'opinione di Parolini è la trattativa o la linea dura? "Bisogna trattare su posizioni di forza, che si sono in parte costituite con la sentenza del Tar. Adesso bisogna unire le forze e andare insieme dai soci veronesi facendo capire che non si scherza. Mi sembra che questo sia già accaduto. Ora serve una risposta che sia all'altezza: rafforzare il soggetto bresciano per poter trattare da condizioni paritarie



Mauro Parolini
Assessore Lavori Pubblici Provincia di Brescia

Dipende 3

POTENZIAMENTO DEPURATORE

Sono stati ultimati i lavori del secondo lotto di potenziamento del depuratore centrale del Lago di Garda situato in località Paradiso di Peschiera, gestito dalla nuova società formata da Garda Uno spa di Padenghe e dall'Azienda Gardesana servizi (Verona). Gli interventi prevedono un investimento complessivo di 16,4 milioni di euro finanziati a metà da bresciani e veronesi. Per la parte lombarda i costi sono stati coperti da fondi stanziati dalla Regione (provenienti anche dal Ministero) e dall'Autorità d'ambito, il cosiddetto Ato di Brescia. Sono già stati completati i lavori dei primi due lotti di potenziamento idraulico del depuratore centrale del Lago di Garda. Con una spesa di 6.1 milioni di euro, è stata costruita la sesta linea di trattamento formata da una nuova vasca di ossidazione e da due sedimentatori. La capacità di trattamento

è così passata da 1,5 a 3 volte la quantità di 'nera' in tempo asciutto, come prevede la nuova normativa. I lavori del secondo lotto recentemente ultimati per un costo 3,8 milioni, hanno invece consentito di raddoppiare gli impianti di sollevamento e del trattamento primario di dissabbiatura e disoleatura ed il potenziamento dei comparti di denitrificazione. Ora sono in corso le procedure per l'appalto del terzo e conclusivo lotto destinato ad attivare i trattamenti di affinamento della qualità dello scarico realizzando nuovi comparti di defosfatazione, filtrazione e disinfezione su tutti gli scarichi che verranno riuniti con un sensibile miglioramento dell'intero sistema di depurazione sia perché l'impianto può far fronte ad afflussi maggiori di reflui, specialmente nei momenti di pioggia limitando l'entrata in funzione degli



scarichi a lago del sistema del 'troppo pieno, sia assicurando trattamenti qualitativamente migliori. L'impianto nel 2007 ha trattato ben 25 milioni di metri cubi di liquami di fognatura consentendo

di evitare che finissero in acqua inquinanti pari a 10.000 tonnellate di Cod carbonio, 700 tonnellate di azoto, 70 di fosforo.

Ennio Moruzzi

Cultura del territorio e tutela ambientale

CHE LAGO VOGLIAMO?

Il patrimonio naturalistico ha in Italia un ruolo strategico evidente. Tuttavia l'assalto al patrimonio – come afferma Salvatore Settis –, procede inarrestato. Le politiche per la salvaguardia di un palinsesto complesso come quello lacustre rivestono un ruolo ancillare rispetto a quelle, ben più note, relative all'urbanizzazione. La nascita, solo in anni relativamente recenti, di una coscienza critica sul fenomeno della cementificazione, attivo almeno da un ventennio, ha fatto comprendere che la salvaguardia del territorio non è appannaggio di una ristretta élite. Oggi è, o almeno dovrebbe essere, un elemento costitutivo della nostra identità storico-culturale. Il convegno "Che lago vogliamo", tenutosi a Lazise, al quale sono intervenuti Vittorio Messori, il giornalista Paolo Biondani e il Presidente di Legambiente Veneto Michele Bertucco, è stato un'importante occasione per affrontare il problema della tutela ambientale in relazione alla progressiva cementificazione del territorio, riguardante, com'è noto, entrambe le sponde del Benaco. Aree ormai fortemente antropizzate in cui il rapporto fra Siti di importanza comunitaria (SIC), Zone di protezione sociale (ZPS) e territorio urbanizzato diviene sempre più fragile. Sono stati molti gli argomenti di discussione del convegno, tuttavia è l'adozione del nuovo Piano di Assetto Territoriale (PAT) di Lazise sul Garda, approvato in agosto dal Consiglio Comunale della cittadina, ad aver posto il maggior numero di quesiti. Il nuovo PAT rischia di compromettere irreversibilmente il territorio di uno dei comuni, a tutt'oggi, meno interessati dalla speculazione edilizia. La notizia di un progetto edificatorio di notevole impatto, non solo su Lazise, getta le premesse per una serie di considerazioni divenute sempre più opportune. La futura realizzazione di residenze, alberghi, di un porto da 300 posti barca in concessione a privati con



servizi, infrastrutture, negozi e parcheggi multipiano, oltre alla messa in opera di una cittadella della cultura - Lazise non è dotata di una biblioteca -, non poteva certo essere accolta con favore. Si tratta di un progetto edificatorio per complessivi 417.500 metri cubi, di cui 312.000 di edilizia residenziale convenzionata e 105.500 di commerciale-alberghiero, che ha destato notevoli dubbi in tema di interesse pubblico, difficilmente rilevabile, secondo l'Associazione Amici del Garda. La costituzione del Comitato Difendi Lazise, nato in seno all'Associazione, ha concentrato l'attenzione su alcune importantissime criticità del PAT, sottolineando contraddizioni alquanto rilevanti. «La Carta delle Fragilità, dice Annalisa Mancini dell'Associazione, ha dichiarato inidonea all'edificazione l'intera zona della Pergolana, ciò nonostante il Consiglio Comunale ha votato a maggioranza la realizzazione del porto». Da parte sua, l'Amministrazione comunale chiama in causa l'interesse pubblico per giustificare il progetto: «il privato, in cambio di 9000 mc di volume residenziale, dice Annalisa Mancini,

si accollerebbe l'onere di realizzare una spiaggia pubblica – artificiale, per intenderci - con terreno portato nella sede del lago con un "gabbione definito e ricolmato". Il canneto così sparirebbe per far posto alla spiaggia», evidenziando così un'altra contraddizione interna al Documento preliminare al PAT in cui si parla di "invariante di natura ambientale" per la zona dove ora è situato il canneto. Lo stesso Comitato si chiede perché, anziché optare per la lottizzazione del territorio, il Piano di Assetto non abbia previsto alcun intervento di modifica al sistema di relazioni (strade), come non è stato previsto alcun potenziamento delle reti idrica e fognaria, notoriamente inadeguate all'attuale flusso turistico. Il 23 settembre è stata inoltre depositata una richiesta di Referendum consultivo comunale (ex Art. 57 delle Statuto Comunale), con il quale il Comitato ha proposto due quesiti relativi alla riformulazione del PAT e alla opportunità di ulteriori insediamenti turistici.

Info: www.amicidelgarda.it

Davide Marchi

Montichiari (Bs)

ENERGY DAYS 2009

Dal 13 al 15 novembre,
Fiera del Garda

La mostra si rivolge al pubblico interessato alle innovazioni tecnologiche nei settori della casa, bioedilizia, energie rinnovabili e risparmio energetico e resterà aperta per tutti i giorni della manifestazione dalle ore 10,00 alle ore 20,00 con ingresso gratuito. Due i saloni specializzati presenti ad Energy Days: il "Salone delle Energie Rinnovabili" e il "Salone dell'edilizia moderna", che si separa dal contesto della mostra ma nello stesso tempo vive rispettando quelle regole di sostenibilità di cui Energy Days si fa portavoce. Il salone dell'edilizia moderna rappresenta le tendenze del momento ma anche uno spazio dedicato alla cultura del costruire ecologico che rispetti al massimo il risparmio energetico. Promuovere un'edilizia ecologica vuol dire pensare ad un uso razionale di energie e materiali ed al loro reimpiego. Il Salone offrirà la possibilità alle aziende e al pubblico di interagire e valutare assieme prodotti e soluzioni innovative per progettare, costruire e ristrutturare l'abitazione. L'obiettivo di "Bioedilizia Moderna" è di trasmettere informazione e cultura. Attualmente è necessario il raggiungimento della consapevolezza collettiva che rivolgere l'attenzione all'ambiente equivale ad aver cura della salute dell'uomo oltre che del suo benessere psicofisico. Operare in edilizia attraverso azioni eco-sostenibili significa rispettare ciò che non appartiene solo a noi ma a tutti, ai nostri figli, che vorremo ereditassero non solo i frutti del benessere tecnologico ma anche un ambiente sano. Le nostre case sono organismi vivi che interagiscono con l'ambiente ed i suoi abitanti e sono il nostro contenitore nella maggior parte della nostra vita. Conoscere i materiali biologici, le tecnologie costruttive tradizionali, riappropriarsi di concetti e tematiche che ci appartengono non può che consentire, al di là del benessere dell'individuo, il ripristino e la conservazione dell'equilibrio millenario tra uomo e ambiente.

NUOVA UNIONE PER I CONSORZI

Parlano i numeri sul settore turistico del territorio del nuovo assetto del Consorzio Riviera dei Limoni e Valtenesi (riferiti all'anno 2008), che da soli danno un'idea dell'indotto economico dei flussi turistici sul Garda bresciano previsti per il 2010. Sono infatti 350 gli esercizi ricettivi alberghieri ed extralberghieri, per un totale di circa 52.000 posti letto e soprattutto di 4.561.000 presenze. Si calcola un indotto economico sul territorio di 684 milioni di euro, conteggiato in base ai dati dell'Osservatorio Turistico della Provincia di Brescia relativi alla spesa giornaliera per persona, escluso il costo del viaggio. Numeri che fanno la differenza e che hanno incentivato l'accordo tra il Consorzio Riviera dei Castelli e il Consorzio Riviera dei Limoni, nel quale i comuni della Valtenesi hanno riconosciuto una realtà consolidata nella promozione turistica del Lago di Garda, operante nel settore da oltre dieci anni, e hanno ritenuto che fosse l'ente più adatto per occuparsi della promozione, a livello sia nazionale sia internazionale, anche del territorio della Valtenesi. Per questo entro fine anno il Consorzio Riviera dei Castelli chiuderà, facendo confluire nella Riviera dei Limoni i 7 comuni della Valtenesi, mentre gli operatori turistici a loro associati entreranno nella Tourist Coop Valtenesi che già fa parte della Riviera dei Limoni. Ugualmente anche Hotels Promotion-Associazione Albergatori di Desenzano, ha chiesto e ottenuto di associarsi alla Riviera dei Limoni.



Il Consorzio Riviera dei Castelli, che riunisce i comuni e le attività turistiche della Valtenesi confluisce nel Consorzio Riviera dei Limoni. Anche gli albergatori di Desenzano abbandonano il Consorzio del Basso Garda e Colline Moreniche per confluire nella struttura dell'Alto Lago che diventa la più grande realtà turistica pubblica-privata della Provincia di Brescia e della regione Lombardia.



IL CONSORZIO RIVIERA DEI LIMONI

Il Consorzio Riviera dei Limoni è nato nel 2000 per volontà degli imprenditori turistici e dei nove comuni dell'Alto Garda Bresciano (Limone sul Garda, Tremosine, Tignale, Magasa, Valvestino, Gargnano, Toscolano Maderno, Gardone Riviera e Salò) con lo scopo di promuovere e valorizzare il territorio e le sue strutture ricettive, lavorando sia in forma autonoma sia in collaborazione con enti come Regione Lombardia, Provincia di Brescia ed in particolar modo con Bresciaturism. Da dieci anni è punto di riferimento sia per gli enti e le aziende che operano intorno alla meta "Lago di Garda", sia per il singolo visitatore. Con l'unione della Valtenesi e di Desenzano, il Consorzio Riviera dei Limoni diventa la più grande realtà turistica della Provincia e della Regione, ma anche tra le maggiori a livello nazionale, con 16 comuni, circa 350 strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, circa 250 aziende del settore ristorazione, commercio e artigianato, 26 aziende private a vocazione turistica (qualche esempio: 5 agenzie viaggi, circoli vela, produttori del territorio, publitour-azienda che organizza tutte le fiere per ENIT, Fondazione Vittoriale degli Italiani, Consorzio Garda Classico, Giardino Botanico Heller e molti altri). Il nuovo Consorzio sarà in grado di proporre al turista, sempre più esigente, un prodotto di qualità adatto a soddisfare qualsiasi tipo di richiesta, racchiudendo sotto un unico "cappello" un territorio ricco e variegato come quello del Garda bresciano.

Grande partecipazione il 20 ottobre a Moniga del Garda l'incontro che ha visto siglare l'accordo fra il Consorzio Riviera dei Limoni, dell'Alto Garda bresciano, con i comuni della Valtenesi con relativi operatori turistici e l'Hotels Promotions di Desenzano.

Sul tavolo dei relatori Chicco Risatti presidente della Riviera dei Limoni, Bruno Faustini, presidente del consiglio provinciale, Paolo Rossi e Alessio Merigo di Bresciaturism, Luigi Alberti presidente della Riviera dei Castelli, Valentino Righetti presidente di Tourist Coop, Saverio Ziliani presidente dell'Hotels Promotion di Desenzano oltre alla giornalista Monica Kellermann. Tutti d'accordo nell'affermare la necessità di uno sviluppo e di una promozione unitaria del Lago di Garda. Bruno Faustini ha anche toccato l'argomento caldo del momento sottolineando l'importanza dell'aeroporto di Montichiari, i cui voli dovrebbero essere incrementati, garantendo così una maggiore presenza turistica nella provincia di Brescia e nell'area gardesana fino al Trentino. Anche Enio Meneghelli, presidente di Ingarda Trentino si è associato all'intervento, auspicando il potenziamento dell'aeroporto. Sono seguiti gli interventi di Pino Greco, presidente del Consorzio Garda è, accompagnato dal direttore Merenda,

del sindaco di Puegnago Adelio Zeni e il presidente dell'Unione dei Comuni della Valtenesi e sindaco di Moniga Lorella Lavo. Non era presente all'incontro nessun rappresentante ufficiale del Consorzio Riviera del Garda e Colline Moreniche da cui di fatto escono gli albergatori desenzanesi. Fra gli intervenuti anche i rappresentanti dell'enogastronomia gardesana: Sante Bono, presidente del Consorzio Garda Classico che raggruppa 25 comuni bresciani e si occupa della coltivazione e della difesa della vite nel nostro territorio, ha ricordato l'importanza di lavorare a un progetto comune senza annullare le differenze ma valorizzando le peculiarità di ognuno, oltre a la presidente della Strada dei Vini e dei Saperi del Garda Nicoletta Manestrini che ha ricordato l'ultimo progetto della Strada che ha visto la realizzazione di percorsi guidati dal satellitare attraverso località e aziende del Garda. Il senatore Giuseppe Tirelli, appassionato velista, ha fatto notare come questo accordo favorisca numerose possibilità anche dal punto di vista sportivo, confidando che la comune dichiarazione di intenti si traduca in programmi concreti. L'accordo del 20 ottobre ha siglato ufficialmente la comune volontà di agire insieme per la valorizzazione turistica del Lago di Garda: le 7 amministrazioni comunali

della Valtenesi (San Felice del Benaco, Puegnago del Garda, Polpenazze del Garda, Soiano del Lago, Manerba del Garda, Moniga del Garda, Padenghe sul Garda) e Hotels Promotion-Associazione Albergatori di Desenzano, si sono così associate al Consorzio Riviera dei Limoni che è diventato di fatto la più grossa realtà turistica pubblica-privata della Provincia di Brescia e della regione Lombardia. Questa unione è nata dalla necessità di attuare una strategia promozionale unitaria, prendendo come riferimento un Consorzio che ha già dimostrato di lavorare attivamente per il turismo sul Garda, al fine di valorizzare un'area variegata, ma unitaria agli occhi del turista e permettendo di ottimizzare gli sforzi, risparmiare risorse economiche, creare sinergie. In questo modo sarà possibile promuovere in maniera efficiente ed efficace, in Italia e soprattutto all'estero, l'offerta completa gardesana dando il massimo della visibilità a tutte le strutture ricettive e commerciali associate e valorizzando le peculiarità locali, in particolar modo i prodotti enogastronomici, le risorse culturali e i numerosi sport praticabili sul lago ed entroterra.

BELLEZZA & DESIDERIO

Nell’originale titolo tematico “Bellezza e Desiderio”, la straordinaria profondità comparativa di due elementi capaci di stimolare interessanti reattività progettuali. Il ruolo della poesia. Ed una ripresa di Leopardi con le connotazioni di attraente spiritualità che interessarono anche Don Giussani.

Il pensiero profondo chiamato a raccolta per organizzare la politica e l’attualità. Con gli epigoni sintomatici di bellezza e desiderio dall’apparente, ma fuorviante lontananza rispetto alla materia pratica, addetti a concepire riflessioni e movimenti che avvicinano universalmente mediante il potente linguaggio della poesia. Le ormai classiche lezioni tunisine, che quest’anno hanno radunato circa 170 partecipanti, per la formazione di pubblici amministratori, di Areopago, Associazione Culturale presieduta da Paola Vilardi, Assessore all’Urbanistica del Comune di Brescia e declinate quest’anno in quel di Djerba, insistono su sentieri dall’attraente sviluppo cognitivo. Partendo dall’originale concezione del tema scelto, insieme alla Vilardi, anche da altre due anime fondatrici e propulsive di Areopago, Adriano Paroli, Sindaco di Brescia e Mauro Parolini, Assessore Provinciale ai Lavori Pubblici. “Bellezza e Desiderio” appunto. Tre tematiche a convegno. Poi approfondite nelle meditazioni tra le palme di Djerba *la douce*. Con gli incontri stilati insieme al poeta e professore universitario Davide Rondoni, che ha colorato il suo intervento ragionando in entusiastica prolusione su “Poesia e Leopardi”. A Roberto Fontolan, responsabile della comunicazione di Comunione e Liberazione, il compito di allungare lo sguardo su “Vita e Destino”, libro con esegesi forti alla ricerca di spazi

di libertà. Scritto da quel Vasilij Semënovič Grossman, giornalista e scrittore di origine ebraica, che dopo aver aderito all’ideologia rivoluzionaria, se ne distaccò nell’assistere alla campagna antisemita sovietica. Mentre Rodolfo Casadei, giornalista del settimanale Tempi, ha inserito il tema di quell’“Oltre i Confini” tanto caro alle desiderabili bellezze della Fede Cristiana. Nel tragitto estetico e coercitivo di segni e significati dunque, questa bellezza e questo desiderio che si raffrontano sugli specchi del reale e del quotidiano. Passando in mezzo a quella voglia di libertà, che sconfina nelle rogge del pensiero politico ed amministrativo, con incessante e più che giustificata intensità. Il turbine degli argomenti catalizza impressioni partendo da lontano. E se la documentazione giornalistica di Casadei, introdotta da Adalberto Migliorati del Giornale di Brescia, esibisce sofferenze che determinano desiderio di vita e consapevolezza della bellezza del vivere in maggior misura in chi soffre, anche il risvolto significativo di Vita e Destino di Grossman viene ricondotto da Roberto Fontolan, supportato in convegno da Massimo Tedeschi di BresciaOggi, nel verso desiderabilmente complesso di una libertà dall’attraente fisionomia inebriante. Un lavoro forte e preciso dunque quello all’apogeo degli avvincenti sogni interpretativi di Areopago. Con un ricordo pressante di esperienza verso il genere della poesia prorompente a dibattito. Ovvero con il Leopardi di Davide Rondoni destinato ad un approccio al linguaggio poetico rivisto, con la complicità di conduzione sul palco di Paola Pasini, e ribaltato secondo spazi che catalogano in desiderio, bellezza, ma anche amore e sentimenti, come efficaci attrezzature romantiche che non possono soccombere solo alla classica interpretazione pessimistica dell’illustre recanatese. Ipotesi suggestiva, ma comune nel profondo a quel “Quanta religione in quella sete di infinito”, rappresentata da Don Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione in un suo scritto introduttivo ai “Canti” del Leopardi. Sete che non cerca ragioni, ma cristalline ansie di conoscenza e partecipazione. Entusiasmi esclusivi. Attrattivamente segnalati dall’appassionata e dinamica legge del desiderio in questo suo incontro, spiritualmente estatico, con una bellezza dall’intensità emozionale, capace di generare grandi sogni.



Mauro Parolini, Paola Vilardi, Adriano Paroli.



Le donne di Aeropago



BENEDETTO XVI A BRESCIA

per omaggiare il ricordo di Paolo VI

“Sono contento di potervi dare ufficialmente un annuncio che è motivo di gioia per il nostro presbiterio e per tutta la chiesa bresciana. Il Papa verrà a visitarci domenica 8 novembre. Il motivo è naturalmente il trentesimo anniversario della morte di Paolo VI. Papa Ratzinger, come sapete, fu creato cardinale da Paolo VI e ha sempre avuto verso il nostro Papa bresciano una riconoscenza e un amore grande. Per questo verrà e vivrà con noi una giornata che sarà un momento intenso di comunione e di preghiera.” Questo è l'Annuncio della visita del Papa che ha dato lo scorso 9 aprile il Vescovo di Brescia Luciano Monari. Tutti i preparativi sono stati portati a termine per accogliere il Santo Padre nella giornata di domenica 8 novembre. La visita del Papa a Brescia sarà scandita da 5 tappe: dall'arrivo del pontefice all'aeroporto militare di Ghedi, fino alla chiesa parrocchiale di Botticino Sera. Da qui il Papa proseguirà fino alla Piazza Paolo VI di Brescia e la terza tappa è prevista al centro pastorale Paolo VI. Il percorso lo porterà fino a Concesio nella casa natale di Paolo VI e l'ultima tappa lo vedrà ospitato dalla chiesa parrocchiale di S. Antonino dove

Giovanni Battista Montini (Papa Paolo VI) fu battezzato. Durante tutto il mese di ottobre e la prima settimana di novembre sono stati organizzati numerosi eventi in preparazione della visita del Papa. Le date di novembre prevedono, il 5 del mese, nella Basilica S. Maria delle Grazie di Brescia alle ore 21.00, un coro musicale della Pontificia Cappella Sistina. L'evento, dal titolo “La Cappella Sistina in concerto” avrà come direttore Mons. Giuseppe Liberto. Il giorno successivo, il 6 novembre, nella Chiesa di Santa Maria del Carmine di Brescia alle ore 21, sarà la volta dell'Oratorio sacro, a cura di don Luigi Solveti: “Questa terra, dolorosa, drammatica e magnifica...La Passione di Paolo VI”. Prima della visita dell'8 novembre, altri Papi che visitarono Brescia furono Paolo VI, di natali bresciani (nacque infatti il 26 settembre 1987 a Concesio), eletto Pontefice il 21 giugno 1963 e promotore del Concilio Ecumenico Vaticano II e Giovanni Paolo II che omaggiò la città con due visite ufficiali nel 1982 e nel 1998. Ma la storia che lega i pontefici alla città di Brescia è ben più antica. Furono infatti ospiti della Leonessa d'Italia il Papa Innocenzo II, nel 1132 e il

167° Pontefice, Eugenio III, che giunse a Brescia il 9 luglio 1148. Nel 1251 fu la volta di Eugenio IV e dopo il concilio di Costantinopoli raggiunse, nel 1415, le terre bresciane il Papa Martino V. Da allora bisognerà attendere fino al 1982, con la visita di Giovanni Paolo II, perché un altro Papa visiti in veste ufficiale Brescia. La sua visita non ebbe uno scopo molto diverso da quella che farà Papa Ratzinger l'8 novembre: infatti anche Karol Wojtyła si recò per la prima volta a Brescia per omaggiare la memoria di Paolo VI, di cui ricorreva allora l'ottantacinquesimo anniversario dalla nascita. La ragione del secondo viaggio di Giovanni Paolo II, nel 1998, fu invece la beatificazione del Servo di Dio Giuseppe Tovini. L'8 novembre Brescia potrà di nuovo, dopo 11 anni, accogliere nelle sue terre, per un giorno, il Pontefice. In realtà non è la prima volta che Joseph Ratzinger si reca a Brescia: il 22 marzo 1986 infatti, quando era ancora Cardinale, nel Salone Vanvitelliano di Palazzo della Loggia tenne un'importante lezione su Teologia e Chiesa che si concluse con queste parole: “Soltanto il significato dell'agnello è chiaramente definito. Le altre due bestie, il leone e il

cane, non stanno ad indicare per caso le due possibilità della teologia, le due vie opposte che essa può imboccare? Il leone non simboleggia forse la tentazione storica della teologia, di rendersi padrona della fede? Non simboleggia per caso quella violentia rationis, quella ragione dispotica e violenta che un secolo più tardi Bonaventura avrebbe denunciato come forma spuria del pensiero teologico? Il cane coraggioso, allora, è la via opposta, una teologia che sa di essere a servizio della fede e che accetta di rendersi ridicola, ricacciando al suo posto la pura ragione, intemperante e dispotica. Se questa è l'interpretazione corretta, quale monito viene dal bassorilievo del pulpito di Troia a chi annuncia il Vangelo e a chi fa teologia, in tutti i tempi! A chi parla e a chi ascolta, essa è come uno specchio in cui esaminarsi; invita ad un esame di coscienza pastori e teologi. Gli uni e gli altri, infatti, possono essere belva o pastore. E così, indicando una problematica che resta sempre attuale, l'immagine ci riguarda tutti.”

Elisa Zanola

L'ITINERARIO DELLA FEDE: IL PERCORSO BRESCIANO DI PAPA BENEDETTO XVI

Ore 9.30: Prima tappa

Da Ghedi (Aeroporto Militare “Ten. Alfredo Fusco”) a Botticino Sera – Chiesa parrocchiale. Sosta chiesa di Botticino Sera per la venerazione del corpo di Sant'Arcangelo Tadini

Itinerario principale

Aeroporto Militare – S.P. 66 – S.P. BS 236 – Raccordo autostradale Brescia Est – S.S. 45 bis – Uscita S.P. BS 11 in direzione Rezzato – Svolta a Destra per S.P. 30 – Via L. Alessandrini di Rezzato – ingresso in Botticino – via Garibaldi – via Molini – via Tito Speri – via Carini – Piazza IV Novembre.

Ore 10.30: Seconda tappa

Da Botticino Sera – chiesa parrocchiale a Brescia – Piazza Paolo VI. Concelebrazione Eucaristica in piazza Paolo VI a Brescia e Recita dell'Angelus

Itinerario principale

Botticino: piazza IV Novembre – via Valverde – via Carini – via T. Speri – via Cavour – ingresso in Brescia – via Goldoni – via Sant'Orsola – via Indipendenza – viale della Bornata – viale Venezia – via Turati – via Pusterla – via San Faustino – Piazza della Loggia – via X Giornate – via Trieste – Piazza Paolo VI.

Ore 13.00: Terza tappa

Da Brescia – piazza Paolo VI a Centro

Pastorale Paolo VI. Pranzo e riposo presso il Centro pastorale Paolo VI

Itinerario principale

Piazza Paolo VI – via Trieste – via X Giornate – corso Zanardelli – corso Magenta – via Callegari (in contromano) – Centro Pastorale Paolo VI.

Ore 16.45: Quarta tappa

Da Brescia – Centro Pastorale Paolo VI a Concesio – Casa Natale di Paolo VI. Visita alla Casa natale di papa Montini e inaugurazione della nuova sede dell'Istituto Paolo VI

Itinerario principale

Centro Pastorale Paolo VI – via Callegari – Corso Magenta (in contromano) – via

Mazzini – galleria Tito Speri – via Lombroso – via Crocifissa di Rosa – via B. Gualla – via Tosoni – via T. Bonizzardardi – via Triumplina – “Stocchetta” – Concesio – viale Europa – via Rodolfo da Concesio – casa natale di Paolo VI.

Ore 18.15: Quinta tappa

Da Concesio – Casa Natale di Paolo VI a Concesio – chiesa parrocchiale. Visita alla Chiesa parrocchiale di Sant'Antonino in cui Giovanni Battista Montini fu battezzato

Itinerario principale

Via Marconi – via C. Bonomini – chiesa parrocchiale. Rientro Aeroporto militare di Ghedi e partenza per Roma alle ore 19.00



VI MEMORIAL MAURIZIO VALLE

Desenzano del
Garda: nei giorni
5,6,7,8 ottobre
presso l'oratorio
di Capolattera a
Desenzano del
Garda si è svolto
il 6° memorial
Maurizio Valle

Il prestigioso torneo di calcio è diventato un appuntamento fisso tra le manifestazioni desenzanesi e raccoglie, ormai da anni, migliaia di persone. Ricordiamo che Maurizio Valle, personaggio noto nell'ambiente del calcio desenzanese, è scomparso il 25 ottobre di sei anni fa in un tragico incidente avvenuto sul Lungolago di Desenzano. Da allora Max Anzeloni e Mastro Bottardi, due tra i suoi più cari amici, organizzano ogni anno questo torneo che raccoglie fondi tramite l'associazione "Amici di Mauri" per poi devolverli in beneficenza ad enti no profit di promozione sociale. Quindi non solo

calcio ma tanta beneficenza ricordando un amico che non c'è più ma che riesce ad unire ancora centinaia di calciatori e migliaia di spettatori che non lo hanno mai dimenticato. Al torneo di quest'anno hanno partecipato 8 formazioni non solo desenzanesi (Vela-Luna; Bar Mayer; Vecchie Glorie Desenzano; US Sirmione; Bar Angelica; Bar Bajada; Gnari di Ermes; AC Rivoltella) e dopo tre giorni di combattute sfide, la vittoria è andata al Bar Bajada che ha superato in finale il Bar Mayer, mentre sul terzo gradino del podio è salita la formazione del Vela-Luna. I quattro giorni di manifestazione sono stati una vera e propria festa grazie allo staff composto da Marulla, Raoul, Luca, Giò, Valbusa, Marcello e Bruno che all'interno degli stand gastronomici hanno cucinato e servito ottimi piatti per le centinaia di spettatori. Anche la musica ha fatto la sua parte con l'esibizione della band "Rondinelle rock" che vede al suo interno i mitici gemelli Filippini, già bandiere del Brescia calcio e attualmente impegnati nella massima serie. Il torneo è terminato con la cena per 200 persone durante la quale sono avvenute le premiazioni. Presente la famiglia Valle e le autorità desenzanesi capitanate dal sindaco Felice Anelli. Mattia Pasquetti il giovanissimo calciatore della squadra



VIVI IL RELAX, GUARDA IL PREZZO, SCEGLI DONDI.

EASY RELAX € 996

DIVANO 3 POSTI CON 2 SEDUTE RELAX IN CUIO KARIBÙ ANTIMACCHIA
COSTA € 2.490 **SCONTO 60%**



DESENZANO D/G (BG)
Via Marconi, 133

Aperti la domenica pomeriggio.

AFFI (VR)
Via Crivellin, 9/E
(di fianco a Pittarello)

Dondi Salotti®
Dal 1958 la grande passione del salotto.
www.dondisalotti.it

AMICI DI MAURI

Vela-Luna è risultato il miglior portiere del torneo, mentre il miglior giocatore è stato Fabio Bertazzi (Califfo), un autentico mito del calcio desenzanese che, pur non giovanissimo, ha deliziato la platea con tocchi degni dei tempi in cui era considerato una speranza del calcio italiano tra le giovanili del Torino calcio. L'ultima premiazione è stata particolarmente toccante per i presenti, perché ha visto le figlie di Massimo Marchina premiare Bertazzi con un trofeo dedicato al papà, grande amico di Maurizio e di tutti i ragazzi con i quali aveva sempre partecipato attivamente all'organizzazione di questa manifestazione, recentemente scomparso. Un grande ringraziamento a tutti i partecipanti da parte della famiglia e degli organizzatori. L'appuntamento è l'anno prossimo, nel frattempo ricordiamo che le magliette dell'associazione "Amici di Mauri" sono disponibili presso il Caffè Luna, Giancarlo Abbigliamento e Bar Mayer a Desenzano.



**Arredamenti e componenti
in acciaio inox aisi 304/316
taglio laser inox spess. max 12 mm**



**POZZOLENGO (BS) Tel. 030.9918161 Fax 030.9916670
E-mail: tech-inox@libero.it**

In tema di riassetto degli enti locali: **SOPPRESSIONE**

Articolo 19: FUNZIONI:

1. Spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori:
 a) difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
 b) tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
 c) valorizzazione dei beni culturali;
 d) viabilità e trasporti;
 e) protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali;
 f) caccia e pesca nelle acque interne;
 g) organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;
 h) servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
 i) compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
 l) raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.
 2. La provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.

Articolo 20: COMPITI DI PROGRAMMAZIONE

La provincia:
 a) raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione;
 b) concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo, degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale;
 c) formula e adotta , con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale e promuove il coordinamento dell'attività programmatica dei comuni. La provincia, inoltre, ferme restando le competenze dei comuni ed in attuazione della legislazione e dei programmi regionali, predispone ed adotta il piano territoriale di coordinamento che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio.
 Il decreto legislativo n. 112/1998 aveva provveduto a trasferire alle province le funzioni amministrative relative alle seguenti materie:
 - industria: produzione di mangimi semplici, composti, completi o complementari;
 - energia: controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia, programmi di promozione delle fonti rinnovabili di energia, autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia e controllo del rendimento energetico;
 - autoscuole: autorizzazione e vigilanza sulla attività delle autoscuole e delle scuole nautiche, esami di idoneità degli insegnanti di autoscuola;
 - revisione di automezzi: autorizzazioni alle imprese di revisione e riparazione di autoveicoli;
 - autotrasporto: autorizzazioni per autotrasporto di merce propria; controllo delle "tariffe a forcella" per autotrasporto; esami per autotrasporto di merci e persone; tenuta degli albi provinciali degli autotrasportatori;
 - viabilità e strade: progettazione, costruzione e manutenzione della rete stradale (ad eccezione delle strade nazionali e delle autostrade, che restano di competenza statale). Da sottolineare al riguardo che molta parte della precedente rete stradale statale è stata trasferita nelle competenze delle province;
 - protezione civile: predisposizione dei piani provinciali di emergenza ; attuazione dei piani regionali di prevenzione dei rischi; vigilanza sulle strutture;
 - catasto edilizio urbano e catasto terreni: tenuta degli atti per i comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti;
 - formazione professionale;
 - polizia amministrativa: autorizzazioni allo svolgimento di gare locali dei veicoli in ambito sovracomunale o provinciale; riconoscimento delle nomine ad agenti giurati delle guardie che esercitano la sorveglianza sulle attività venatorie e sulla pesca. Infine, l'ufficio tecnico provinciale può prestare opera ausiliaria a favore dei piccoli comuni che ritengano di avvalersene.

Si discute da tanto e maggiormente in questi ultimi tempi sulla soppressione o meno delle province.

La decisione in senso favorevole alla loro cancellazione verrebbe presa, almeno così si motiva, per conseguire una riduzione della spesa per il funzionamento della pubblica amministrazione locale e quindi, come si è già avuto modo di dire su altri argomenti relativi alla gestione degli enti locali, l'unico elemento preso in considerazione in materia è quello finanziario senza curarsi di altri, in special modo di carattere istituzionale. Non è che si intenda negare o neppure sottovalutare tale importante aspetto, a fronte di un debito pubblico di notevole dimensione ed alla cui diminuzione sono chiamati a contribuire anche gli enti locali, nell'ambito dei "principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario" di cui all'articolo 119 della Costituzione; purtuttavia l'elemento finanziario non può continuare ad essere il solo da porre a base degli interventi per mutare il numero degli enti locali e più in generale per tutto ciò che attiene agli organi di governo ed organismi di controllo dei medesimi. Ammesso e non concesso poi che la soppressione delle province sia l'unica via idonea per conseguire la tanto auspicata riduzione degli oneri finanziari nel settore locale, poiché, come si dirà più avanti, può esservi altro modo per ottenere una consistente contrazione della spesa attualmente sostenuta per il funzionamento delle amministrazioni provinciali. Né interessa, in questa sede, richiamare l'argomentazione secondo la quale la permanenza sarebbe da attribuire alla previsione delle province nella Carta costituzionale; poiché, se fosse solamente per questo, si potrebbe procedere alla loro soppressione con una legge costituzionale, da approvare con la procedura di cui all'articolo 138 della Costituzione. Non appare invece giustificato, a chi scrive, il dire: le province si devono sopprimere in quanto sono pressoché prive di funzioni e compiti e, dunque, da tale operazione consegue un notevole risparmio senza reale contrazione di pubblici servizi, mentre le scarse funzioni ed i pochi compiti dei quali sono attualmente assegnatarie possono essere trasferiti ai comuni. Si tratta di un discorso di facile comprensione e di indubbia suggestione ed infatti il tema, se posto in questi termini, non può non incontrare l'immediato consenso di molti. Ma, la totale soppressione delle province fondata su di un simile argomentare non risulta supportata da alcuna seria analisi delle funzioni e dei compiti che, già allo stato attuale della legislazione, sono ad esse affidati e, pertanto, se non si procede quantomeno alla loro conoscenza (non si dimentichi l'insegnamento di Luigi Einaudi: "conoscere per deliberare", molto attuale ed utile pure ai giorni nostri) il discorso sopra riportato risulta privo del benché minimo supporto giuridico – istituzionale. Ed allora è necessario dare almeno una scorsa alle funzioni ed

ai compiti attribuiti alle province indicati principalmente nel vigente testo unico per l'ordinamento degli enti locali. (VEDI BOX A LATO). Dal contenuto dell'ampio spartito legislativo riportato si dovrebbe ricavare che,
 almeno, i piani territoriali urbanistici, i piani per lo smaltimento dei rifiuti, l'ambiente, il demanio stradale provinciale, il patrimonio immobiliare riguardante gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, per dire dei più rilevanti, e tutta la programmazione non possono non essere dimensionati su di un ente che abbia una ampiezza territoriale ben più vasta dei singoli comuni.
 Va pure considerato che ogni qual volta si intende dare una dimensione sovra comunale allo svolgimento di un servizio insorgono serie difficoltà: le stesse unioni di comuni, che hanno lo scopo di gestire servizi tra più enti locali per conseguire economie, non sempre sono risultate a tal proposito veramente efficaci, tant'è che alcune sono sorte, hanno avuto vita stentata e si sono successivamente sciolte, non fosse altro che per lo spirito campanilistico che continua ad albergare in amministratori locali. Anche i comprensori, che erano estesi su parti più o meno vaste del territorio della provincia, istituiti in alcune Regioni, molti anni addietro, sono pressoché scomparsi qualche anno dopo (esempio in Lombardia). Ciò sta a significare che enti sovra comunali che hanno operato ed operano all'interno del territorio provinciale hanno avuto scarso successo, a differenza della provincia alla quale si deve riconoscere un radicamento storico, funzionale allo svolgimento di alcuni servizi e a compiti di programmazione. Una analisi anche sommaria delle funzioni e dei compiti principali già sopraindicati ben difficilmente potrà contraddire la tesi secondo la quale per il loro svolgimento ci si dovrà riferire ad un territorio che travalichi la miriade dei singoli comuni che di norma compongono una provincia. Infatti, non appare possibile dubitare di ciò per il piano territoriale di coordinamento urbanistico, che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio; un eguale discorso vale per il piano di

O PERMANENZA DELLE PROVINCE

organizzazione e per lo smaltimento dei rifiuti, nonché per i piani a difesa dell'ambiente. Si tratta di strumenti di pianificazione che non potrebbero essere formati dalla sommatoria previsionale dei singoli comuni. Ed a questo proposito, la Regione Lombardia, con leggi regionali del 29 giugno 2009, ha affidato alle province il perseguimento di obiettivi di rilievo nell'ambito dei citati piani. In particolare, con la legge regionale n.9/2009, ha stabilito che, all'interno del piano territoriale di coordinamento, le province "definiscano disposizioni in materia di grandi strutture di vendita tenuto conto degli obiettivi indicati nel programma pluriennale regionale"; mentre con la legge regionale n. 10/2009 ha affidato alle province il perseguimento di precisi obiettivi in ordine alla raccolta differenziata dei rifiuti, nel senso che non dovrà risultare inferiore alle percentuali stabilite dalla citata legge regionale ed entro il 2010 compiti in materia di riciclaggio e recupero complessivo, tra materia ed energia, recupero dei residui prodotti dall'incenerimento o dall'utilizzo dei rifiuti come mezzo di produzione di energia e riduzione delle quantità di rifiuti urbani, calcolate sul pro capite, avviate a smaltimento in discarica, il tutto nelle percentuali indicate dalla legge regionale. Come si può ben comprendere le Regioni stanno affidando molte nuove funzioni alle province, in aggiunta a quelle già attribuite dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Per altre importanti materie, che sono meno caratterizzate dall'aspetto programmatico, è possibile dare ragione di come sia altrettanto necessario attribuire loro un respiro territoriale assai più ampio della dimensione comunale. Si prenda in considerazione il demanio stradale. Non si può pensare di costruire nuove strade provinciali per collegare più comuni - tale è la normale caratteristica di queste arterie - che non siano realizzate da un solo ente di ampiezza territoriale sovra comunale. La stessa cosa deve dirsi per la manutenzione; ancora di più oggi essendo state molte ex strade statali trasferite al demanio delle province.

Si tenga presente che molte di esse, anche per tratti di modesta lunghezza, ricadono nei territori di diversi comuni di ridotta dimensione territoriale, cosicché non è difficile ipotizzare la quasi pratica impossibilità di accordi per la loro uniforme manutenzione ed ancora meno per la costruzione di arterie stradali alternative. Di ciò se ne ha una prova inconfutabile dalle difficoltà insorte per pervenire, sia pure allo stato attuale della legislazione, alla sola progettazione di alcune tangenziali, ritenute non procrastinabili, per l'attraversamento di centri abitati appartenenti a più comuni. Lo stesso discorso può valere per la costruzione degli edifici per l'istruzione secondaria di secondo grado ed artistica, che interessano bacini d'utenza ricompresi in territori di molti comuni. Non si dovrebbe, dunque, parlare di soppressione delle province nella loro totalità, ma riflettere sull'intero assetto costituzionale degli enti diversi dallo Stato. Malauguratamente, si è andati sino ad ora in direzione opposta, nel senso che si è continuato ad istituire nuove province, il più delle volte non tanto per una acclarata necessità, quanto per accogliere istanze localistiche non supportate da reali esigenze amministrative: alcune, infatti, hanno scarsa popolazione e territorio molto ridotto.

In sostanza, la riforma vera e necessaria non consiste nella totale soppressione delle province, bensì, come ha di recente dichiarato il sottosegretario all'Interno Michele Davico, nella

"individuazione di parametri che possano portare a una configurazione ottimale delle circoscrizioni provinciali".

Altro tema da affrontare con impegno sta nel trasferimento di funzioni gestionali dalle Regioni alle Province, in particolare

di tutte quelle meglio rispondenti ad una dimensione provinciale, per far sì che le Regioni abbiano sempre più ad occuparsi della sola legislazione regionale, senza commistioni di natura gestionale che, di certo, non giovano alla limpidezza legislativa, poiché chi fa le leggi non dovrebbe occuparsi di gestione, ma semmai di controllo sull'applicazione delle norme poste, anche per evitare, come attualmente molto spesso avviene, che la normativa regionale sia male applicata, se non addirittura priva di un effettivo seguito. Qualora si dovesse andare nella sopraindicata direzione, mediante

la determinazione di parametri in grado di ridisegnare in maniera ottimale le province sotto il doppio profilo anagrafico e territoriale,

nonché alla loro soppressione laddove saranno istituite le città metropolitane, previste per le grandi aree urbane, onde evitare, come scrive l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, "una pericolosa e confusa sovrapposizione fra enti" (vedasi Il Sole24Ore del 3 marzo 2009), verrebbero meglio soddisfatti i compiti di programmazione e le funzioni amministrative attribuite, tra l'altro ulteriormente ampliate, se si dovesse procedere al salutare ed auspicato trasferimento dalle Regioni, fatta eccezione per le sole funzioni gestionali che richiedano di essere soddisfatte nell'ambito del territorio regionale e si conseguirebbe, pure, quel tanto e giustamente auspicato risparmio che in tempi di forte crisi economica e di debito pubblico molto elevato non può non tenersi in seria considerazione. Non si può, però, a quest'ultimo proposito mancare di rilevare che un eguale contributo per il raggiungimento di

tale finalità dovrebbe essere dato dalle Regioni attraverso la riduzione del numero dei consiglieri regionali. Riduzione, per altro, già operata a più riprese, con leggi statali, nei confronti del numero dei consiglieri comunali e provinciali, nonché dei componenti le giunte comunali e provinciali ed, anzi, per questi ultimi viene proposta, in sede di revisione del nuovo testo unico degli enti locali, una ulteriore diminuzione. Anche per questo, vale a dire: operare in modo equanime nei confronti di tutti gli enti territoriali che, ai sensi dell'articolo 114 della Costituzione, formano la Repubblica (Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato), appare ancor più necessario ribadire che

tutti gli enti debbono partecipare, in particolar modo per quanto attiene al numero dei rappresentanti elettivi, alla contrazione della spesa pubblica, Stato compreso, appunto, con la determinazione - tra le altre misure - di un numero di parlamentari inferiore a quello attuale, problema del quale si parla oramai da troppo tempo, ma che non è stato a tutt'oggi risolto.

CONTO ZERRO

Il conto più ZERO degli altri.

IN ESCLUSIVA PER I RAGAZZI TRA I 14 ED I 27 ANNI

**ZERO SPESE DI TENUTA CONTO TRIMESTRALE
ZERO SPESE PER OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE
ZERO SPESE DI INVIO ESTRATTO CONTO E SCALARE
ZERO SPESE DI INVIO COMUNICAZIONI VARIE ANNUE
GRATUITI TUTTI BONIFICI TELEMATICI
GRATUITO IL SERVIZIO INTERNET BANKING FAMIGLIA
GRATUITO IL BANCOMAT CARTABCC CASH
GRATUITI I PRELIEVI BANCOMAT DA QUALSIASI BANCA IN ITALIA
GRATUITA LA CARTABCC TASCA PREPAGATA
GRATUITA PER IL PRIMO ANNO LA CARTA DI CREDITO CARTABCC CLASSIC SE HAI TRA I 14 ED I 17 ANNI BCC DEL GARDA TI PAGA ANCHE IL BOLLO SULL'ESTRATTO CONTO
ED INOLTRE, SOLO PER I TITOLARI:**

• CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, PAGAMENTO TASSE UNIVERSITARIE E PARTECIPAZIONI A CORSI DI SPECIALIZZAZIONE O MASTER.
• CON IL PAC COSTRUISCI IL CAPITALE PER IL TUO FUTURO, CON SOLI 50 € AL MESE. LE COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE SONO GRATUITE!

Per tutto quanto qui non previsto si faccia riferimento al foglio informativo e all'avviso delle principali norme di trasparenza a disposizione presso le Filiali.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



**ZERRO PROVVEDERÀ
A TRASFERIRE GRATIS
IL TUO VECCHIO CONTO**



RICHIEDI MAGGIORI INFORMAZIONI ALLA TUA FILIALE



BCC DEL GARDA

WWW.BCCGARDA.IT



“Restituiamogli i sogni! Onlus”: i bambini contano anche su di te!

Continua la raccolta di fondi promossa dall'associazione mantovana
che ha avuto la recente qualifica di Onlus. E' stata fondata dal volontario
laico Marco Morelli e dal sacerdote don Marco Belladelli.
Gli associati si recano ogni 4 mesi in Bosnia per devolvere le offerte.

LA STORIA

Come spesso avviene, il tutto nasce da un incontro. Anno 2006, **Marco Morelli** e **Andrea Bellintani** si ritrovano a Medjugorje, per seguire **Don Marco Belladelli** in uno dei suoi periodici pellegrinaggi nella città di Maria. Ed esattamente a **Citluk**, un paese poco più che distante 5 chilometri dalla più famosa località della Bosnia Erzegovina, incontrano **Suor Cornelia** e la sua straordinaria realtà. Di cosa si tratta? Di una struttura di accoglienza sorta dopo la sanguinosa guerra durata dal 1992 al 1995,



RESTITUIAMOGLI I SOGNI

per ridare il sorriso agli orfani di Citluk



che conta oggi **130 bambini**, che vanno **dai 4 mesi ai 18 anni**.

Prima di quel famoso 2006, la raccolta fondi **pro orfanotrofio** avveniva con un passa parola tra amici e conoscenti ma la volontà di provare a creare una organizzazione stabile, una volta rientrati a Mantova, è stata la molla per fare il primo passo verso l'associazionismo.

L'ORGANIZZAZIONE

“Impegno” e “speranza”, ecco le due parole che stanno alla base del nome: **“RESTITUIAMOGLI I SOGNI”**. L'associazione, che è stata riconosciuta “Onlus”, ha come **Presidente Andrea Bellintani** (impiegato presso la Sagidep di Mantova), come **Vice-Presidente Roberto Bignoni** (contitolare presso la Bignoni auto di Goito) e come **segretaria Cristina Beatini** (insegnante ISEF presso l'ITIS di Mantova e volontaria UNITALSI).



Tra i consiglieri annovera **Silvia Antonelli** (dirigente presso la coop. La Quercia di Roverbella), **Alessandra Calciolari** (contitolare della azienda Le Tamerici di Bagnolo), **Marco Morelli** (giornalista de La Voce di Mantova, direttore editoriale di Mantovachiamagarda di Gazoldo degli Ippoliti), **Lorella Zanella** (casalinga di Goito), **Maria Cristina Piva** (imprenditrice di Poggio Rusco), **Anna Maria Bellintani** (segretaria presso il poliambulatorio l'Angelo Custode di Curtatone), **Carlo Lasagna** (imprenditore agricolo di San Benedetto Po). A questi si devono aggiungere un numeroso gruppo di volontari (**Camillo Rutilli, Francesco Francesconi, Norberto e Manuela Ravelli, Daniela Sanguanini, Luciano Cortellazzi, Paola e Anna Bignoni, Chiara Baraldi, Annalisa Perrini, Giuse Pastore, Fausto e Leda Baggio, Mara Mazzola, Gianna Gola, Rossella Nosari,**



Luciano Cortellazzi, etc.), che in questi anni si sono dati da fare per raccogliere fondi, con l'impegno di visitare ogni 4 mesi gli splendidi bambini seguiti da Suor Cornelia, responsabile dell'**Istituto delle suore Missionarie della Famiglia Ferita**.

LE NOSTRE INIZIATIVE

In questi tre anni di attività sono stati finora consegnati personalmente alla direttrice dell'Istituto **circa 35 mila euro** che hanno rappresentato, per il diverso costo della vita in quelle zone, un concreto e sensibile aiuto. Soldi raccolti grazie alla vendita del **calendario 2008** che assemblava alcune splendide immagini dei bimbi dell'orfanotrofio, della pubblicazione **“Radici cristiane”** di don Marco Belladelli, delle **uova di Pasqua** vendute in piazza e, soprattutto, grazie alla realizzazione di **alcune cene** realizzate da privati.

I VALORI

-trasparenza

cercando di coinvolgere fattivamente il maggior numero di persone, che sono peraltro invitate a partecipare al viaggio di consegna dei fondi, per poter toccare con mano questa drammatica realtà;

- continuità dell'impegno

che vuole essere costante nel tempo, per garantire ai bimbi di suor Cornelia un punto di riferimento su cui poter contare.

I CONTATTI

Chi volesse far parte del gruppo di volontari e promuovere l'iniziativa può ricevere informazioni ai seguenti numeri:

Marco Morelli +39 333 6272824

Andrea Bellintani +39 335 6626772



E' già attivo un conto corrente bancario su cui poter fare la propria offerta :

c.c. n° 301499 Mantovabanca 1896

Codice Iban

IT14J0800111500000000301499

intestato a

associazione “Restituiamogli i sogni”

Intervista al Sindaco di Padenghe

PATRIZIA AVANZINI

Punto di forza del Vostro programma è l'investimento sulla centralità della persona e della famiglia, nella scuola e nel sociale: quali le iniziative che saranno attivate nell'immediato?

"Nell'immediato partiranno tutti gli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici e sportivi dotati di attrezzature accessorie per migliorare la fruibilità da parte dell'utenza. A fine agosto partirà anche un'iniziativa denominata Padenghe by night destinata ai ragazzi dai 13 ai 18 anni che si troveranno all'Oratorio di Padenghe insieme ad educatori professionisti per attività ludiche, giochi e gite. Per la prima volta nella programmazione estiva sono state pensate e inserite serate di intrattenimento destinate specificatamente ai bambini. Si stanno inoltre vagliando la consulta giovani, il Pedibus e tutti gli interventi nell'ambito scolastico, in continuità rispetto al passato".

Quali le attività già avviate o da avviare a breve a sostegno delle classi sociali in maggiore difficoltà, anche considerando l'attuale contingenza economico-finanziaria negativa? *"Il sostegno alle classi sociali disagiate, oltre che con interventi diretti ad personam nelle situazioni più critiche e valutate singolarmente dai servizi sociali, avviene con una serie di interventi generali rivolti alle persone anziane e malate, tra cui ad esempio i voucher (ore di servizio domiciliare) e i buoni sociali (150 Euro mensili) per soggetti con limitato reddito o invalidità. Altri interventi economici si riferiscono a contributi per spese di riscaldamento, energia e acqua oltre che al rimborso parziale di spese scolastiche e per frequenza a corsi sportivi sostenute, dalle famiglie numerose".*

Quale fino a questo momento il bilancio dell'attuale stagione turistica? E quali le attività di breve e lungo termine che intendete mettere in campo per la promozione turistica del territorio, anche in ottica di destagionalizzazione dell'offerta? *"Rispetto alle presenze turistiche, si registra un decremento del flusso, non importante, ma percepito.*

Gli sviluppi futuri si riferiscono ad un miglioramento complessivo del prodotto agendo sulla manutenzione e cura della spiaggia, i sentieri, le aree pedonali, il castello, il centro storico. Si punta anche alla risorsa umana con sostegno e coordinamento delle associazioni e enti che lavorano per l'organizzazione di feste, manifestazioni legate alla tradizione locale ed enogastronomia. Col sostegno del consorzio turistico si sta valutando la realizzazione di un percorso turistico sovracomunale in periodo non estivo, legato al turismo sportivo, da realizzarsi in forma di competizione nell'ambito dei comuni della riviera dei castelli in periodi non tradizionali".

Quali le attività già pianificate in materia di viabilità? *"L'ultimazione dei lavori di Via Barbieri consentirà in tempi brevissimi la riapertura a doppio senso della via stessa, con un percorso stradale da centro storico, per cui a velocità ridotta (30 km/h). Non riteniamo utile chiudere il centro storico o aumentare i sensi unici per non danneggiare i commercianti del centro".*

In tema di sicurezza stradale, è in rapida crescita l'abuso di alcool tra i giovani e purtroppo, sempre più, tra i giovanissimi. Come Comune del Lago di Garda, meta di divertimento e di vacanze estive, come valuta questo fenomeno e quali le strategie da attivare a livello locale per cercare di arginarlo? *"Rispetto all'abuso di alcool abbiamo effettuato interventi di sensibilizzazione con i locali del luogo, fornendo loro sia locandine da affiggere nei locali stessi sia sottobicchieri di promozione all'informazione corretta. Esiste da tempo l'ordinanza che vieta la somministrazione di alcool ai ragazzi di età inferiore ai 16 anni. Ritengo tuttavia che sia indispensabile anche una legge regionale che intervenga sugli orari delle discoteche e locali notturni, anticipando l'apertura e quindi la chiusura ad orari più umani (massimo ore 2:00), ma le numerose sollecitazioni da me inviate agli enti competenti non hanno per il momento ricevuto attenzione".*



Quali le attività volte alla difesa del territorio e dell'ambiente che saranno implementate nell'immediato? *"Punto centrale del nostro programma elettorale è stato ribadire la necessità di un controllo serio e puntuale degli interventi sul territorio. Siamo già intervenuti in qualche caso, riscontrando in tutti i controlli difformità rispetto al progetto depositato agli uffici. Questo significa la pratica diffusa a non rispettare le norme e la necessità di trasmettere messaggi forti da un'Istituzione che fa sul serio e che non permette abusi sul proprio territorio".*

Come si sostiene attualmente il bilancio dell'Amministrazione Comunale? E quali gli obiettivi che

desiderate perseguire in termini di politica di bilancio?

"Le entrate del comune sono rappresentate nell'ordine di importanza da entrate tributarie (ICI, tassa rifiuti, addizionale comunale), entrate dallo Stato (in diminuzione) e introiti da concessioni edilizie e da violazioni del codice della strada. La politica di bilancio dovrà intervenire in primis sulla razionalizzazione delle spese, definendo con maggiore precisione le priorità dei servizi ai cittadini e in secondo luogo sul controllo della tassazione favorendo i cittadini più deboli con soluzioni di abbattimento, ad esempio, dell'addizionale comunale".

Alessandra Andreolli

Associazione Italiana Difesa Animali Ed Ambiente

"Un'associazione per difendere animali ed ambiente, un'associazione che non rientra tra quelle fanatiche del mondo animalista o del mondo ambientalista, un'associazione che con pacatezza, intelligenza e buon senso vuole promuovere la cultura del rispetto per la vita e per l'ambiente che ci circonda, ma anche per gli animali, siano essi domestici o selvatici, e per questo equilibrio che caratterizza il nostro ecosistema" su www.aidaa.net

L'associazione, impegnata a livello nazionale, si occupa della tutela e della difesa dei nostri amici a quattro zampe, ma non solo. Aidaa si preoccupa infatti di tutelare l'ambiente favorendo la costituzione di oasi naturali, piuttosto che la protezione di quelle già esistenti; garantisce la formazione di figure professionali che si occupino di tutto ciò che concerne il rispetto e la gestione del nostro territorio; promuove nelle scuole corsi e iniziative volti alla conoscenza ed alla valorizzazione del nostro patrimonio storico-artistico, acquisendo, dove necessario, edifici che meritino di essere tutelati; in ultimo, sostiene l'istruzione ecologica e biologica. Ma l'attività che sicuramente più ferve all'interno di Aidaa, è la protezione animali. Lo scopo principale è infatti quello di garantire diritti anche a chi non ha la facoltà di poterlo fare con le proprie forze. L'associazione si impegna

quotidianamente e costantemente nella tutela di coloro che, come noi, sono esseri viventi ed a cui, sostanzialmente, manca solo la parola. Questa parola, ce la mette proprio Aidaa, battendosi contro maltrattamenti, abbandoni, abusi, perché troppo spesso noi uomini manchiamo di rispetto a chi ci ama incondizionatamente. Quante volte abbiamo sentito parlare di cani lasciati ai bordi delle strade? O di animali sfruttati in gare clandestine incattiviti dall'odio e dall'egoismo di persone spregevoli? Oppure ancora, l'abuso di bestie maltrattate, con l'obbligo di svolgere compiti al limite dello sfruttamento? Peggio ancora, è la meschinità con cui gli animali vengono seviziati per un puro gusto sadico di chi un cuore non ce l'ha. Aidaa in questo senso ha fatto passi da gigante, fondando il primo e riconosciuto "tribunale degli animali" ormai attivo da più di un anno.

Questo è un vero e proprio tribunale di camera arbitrale, in cui sono presenti i legali dell'associazione, chiamati a difendere tutte le bestie che subiscano una qualsiasi ingiustizia o sopruso da parte degli umani. Alcuni animali vengono direttamente rappresentati dai loro padroni, quelli soli o abbandonati, vengono invece rappresentati dai legali di Aidaa o di una qualsiasi altra associazione animalista. Sicché, tutti i bastardi – concedetemi il termine – che trattano le bestie come fossero merce da buttare, sono avvisati: da oggi, grazie ad Aidaa, pagheranno per le loro ignobili azioni. Tutto ciò a cui è stata data vita, merita rispetto e non sta sicuramente a noi uomini decidere del destino altrui, che di animali o esseri umani si tratti.

Roberta Cottarelli

Terme di Sirmione (Bs)

PEDIATRIA

Terme di Sirmione inaugura un nuovo reparto



Uno spazio speciale tutto pensato per i più piccoli: ambienti, bagni, spogliatoi allegri e colorati a misura di bambino, 40 postazioni di ultimissima generazione per le cure inalatorie, 6 ambulatori per le insufflazioni endotimpaniche, una sala nebbia con luci colorate e ampia vetrata che guarda sulla deliziosa sala giochi attrezzata con tavolini per disegnare e giocare. Il Reparto fornisce ai bambini un'assistenza specifica. Medici specialisti con lunga esperienza e tecnici specializzati per controlli strumentali (audiometria, impedenziometria) garantiscono un inquadramento clinico e diagnostico completo. Un'idea innovativa che permette ai piccoli pazienti di vivere ogni appuntamento terapeutico come un tempo e uno spazio di gioco e di allegria, conciliando così il benessere fisico con il divertimento e consentendo alle mamme di vivere i momenti di cura dei loro piccoli come un appuntamento piacevole, senza ansie. Nel 2010 saranno aggiunti nuovi servizi tra cui uno specialista allergologo. Nel nuovo Reparto non manca la mascotte, il piccolo palombaro "Procopio", protagonista di disegni, poster, magliette e cappellini. Particolare attenzione è stata attribuita a colori, materiali e forme con l'intento di creare spazi armonici e accoglienti per i bambini, ospiti e "protagonisti" di questi spazi. L'ampia fascia di età dei giovani utenti (2 anni e mezzo – 12 anni) ha condizionato la realizzazione degli ambienti. Gli arredi scelti testimoniano questo indirizzo progettuale mirato a stimolare la fantasia e garantire comfort e semplicità funzionale. La sala d'attesa è stata pensata per intrattenere i più grandi (video - musica - zona lettura) e stimolare l'inventiva dei più piccoli (colori – sedute con forme geometriche differenti – zona disegno e tavoli per colorare). Tutti gli arredi sono maneggevoli e facilmente spostabili per un uso costruttivo degli spazi. I nuovi ambulatori per le insufflazioni sono di nuovissima concezione, colorati, accoglienti, lontani dallo "stereotipo" ospedaliero. La sala nebbie è dotata di una grande vetrata che rende lo spazio interno più aperto verso i locali attigui e

genera curiosità tra i bambini nella sala di attesa grazie a un sistema di luci a led posizionati all'interno che colorano la nebbia. Anche la sala per cure inalatorie riprende i concetti sopra descritti ed è resa a dimensione bambino tramite un divertente gioco di "travi sagomate" che contengono gli impianti necessari per il trattamento aria dell'ambiente, con bocchette di emissione aria a colori vivaci e luci particolari. I bagni sono stati pensati anch'essi per incontrare le diverse fasce di età con lavabi a varie altezze e sanitari di nuova concezione. Tutti gli ambienti del Nuovo Reparto Pediatrico sono climatizzati tramite un sistema a pannelli radianti a soffitto per evitare eccessive concentrazioni di temperature o eccessive correnti d'aria. Il colore giallo delle pareti, elemento comune a tutti gli ambienti, esprime un senso di solarità, calore e gioia ed è incorniciato dal colore tortora che delimita i diversi ambienti del Reparto.

Info: Stabilimento Termale Virgilio, Piazza Virgilio, 2, Colombare di Sirmione (Bs). Orari di apertura: stagione estiva (dal 30/03 al 01/11/2009) tutti i giorni, inclusa la domenica, dalle 7.00 alle 18.30. Dal 2/11: da lunedì al sabato dalle 7.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30



Manerba del Garda (Bs)

RONDO' CREATIVI

Gli studenti riprogettano le rotatorie: come avreste progettato e voluto una rotonda?

Quesito formulato dall'Amministrazione Comunale per il concorso "Arrotondiamo" destinato a bambini e studenti di scuole per l'infanzia, primarie e secondarie manerbesi. E per gli auguri di Natale una festa con premi ai vincitori e con tutti gli elaborati in mostra per un legame forte fra gli amministratori di oggi e i cittadini di domani. Arrotondiamo il traffico di Manerba con la creatività didattica sviluppata su banchi di scuola. E inventiamo dunque gli arredi delle rotatorie situate sulla via principale di accesso al paese, elaborando idee riservate al concorso rivolto ai giovanissimi bambini e studenti manerbesi dell'ultimo anno della scuola d'infanzia "Don Angelo Merici", della primaria "Don Michele Simoni" e della secondaria di primo grado "28 Maggio 1974". L'originale iniziativa è a cura dell'Amministrazione Comunale di Manerba del Garda, guidata da Paolo Simoni e sempre attenta alla crescita in sintonia con il territorio e la comunità locale. Il tema ideale è riassunto nella domanda indicativa delle linee motivanti del concorso denominato simpaticamente proprio "Arrotondiamo" ovvero "Se voi foste stati i progettisti di una rotatoria sita all'ingresso di Manerba del Garda come l'avreste voluta?". Così, lavorando per classi e coordinati dagli insegnanti, i giovani e giovanissimi svilupperanno idee

e intuizioni destinate a concretizzarsi in nuove proposte d'arredo per le rotatorie locali. I progetti potranno essere realizzati ricorrendo alle più svariate tecniche artistiche, al servizio di una creatività che tenga conto delle peculiarità naturalistiche, paesaggistiche e socio-economiche della realtà manerbese. Il termine di consegna degli elaborati è fissato per il 9 dicembre 2009. In occasione della festa degli Auguri di Natale, ai lavori valutati dall'Amministrazione come maggiormente meritevoli per impegno profuso, originalità e inventiva, saranno conferiti dei riconoscimenti individuati in buoni spesa per materiale didattico destinati alle classi vincitrici di ciascuna scuola. Tutte le opere troveranno in ogni caso il loro momento di meritata visibilità pubblica, all'interno della mostra che verrà allestita negli spazi della festa. "Arrotondiamo" si inserisce sostanzialmente nel progetto amministrativo formulato dalla giunta che intende crescere e far crescere Manerba del Garda in qualità, innovazione e rispetto per un territorio d'eccellenza e per la sua comunità. Rafforzando, nel caso specifico del concorso di idee per le rotatorie, il legame degli amministratori di oggi con i cittadini di domani.

A.D.

Prima edizione del Valtenesino d'oro

SENSO CIVICO

Borse di Studio dell'amministrazione di Manerba per gli studenti di primarie e secondarie comunali che si sono distinti per gesti, condotte civili, atti di solidarietà di alto profilo morale.

Fra gli studenti di Manerba del Garda tornano di moda i valori dell'altruismo, della solidarietà, della generosità, del civismo, dell'accoglienza. Durante la festa degli Auguri di Natale verranno premiati gli alunni della la Scuola primaria "Don Michele Simoni" e della Scuola secondaria di primo grado "28 Maggio 1974" che durante l'anno scolastico 2008/2009 si sono distinti per gesti, condotte civili, atti di solidarietà caratterizzati da un alto profilo umano e morale. L'appuntamento con la bontà vede nella prima edizione del Premio "Valtenesino d'Oro" l'occasione da parte dell'Amministrazione Comunale di veicolare fra i giovani concittadini non solo l'apprezzamento del merito e

dell'impegno individuale che si traduce nell'assegnazione delle Borse di Studio comunali, ma anche il riconoscimento dell'assunzione di responsabilità civile e morale nei confronti della comunità scolastica, affettiva, parentale e sociale. Spetterà alle Direzioni didattiche segnalare entro mercoledì 9 dicembre 2009 all'Ufficio Cultura del Comune di Manerba del Garda i nominativi ritenuti idonei al pubblico riconoscimento. A corredo delle segnalazioni di provenienza scolastica, sarà cura della Commissione interna all'Amministrazione verificare la compresenza di atti, comportamenti, impegni continuativi nel volontariato e nelle attività sociali posti in essere dagli studenti segnalati al di fuori dei presidi didattici.

In considerazione del particolare ambito del Premio, che risponde a logiche di gratuità e altruismo, ai due studenti premiati non saranno riconosciute gratificazioni a carattere pecuniario. Con l'istituzione del Premio "Valtenesino d'Oro", l'Amministrazione Comunale di Manerba del Garda desidera gettare le prime basi di un moderno e innovativo concetto di "meritocrazia" che non si esaurisca nell'impegno personale ma che si completi con uno sguardo aperto e attento sulla realtà circostante. Partendo dai più giovani, a beneficio di tutta la comunità.

GIOVANI

Al Liceo di Desenzano del Garda crescono le iscrizioni a Ginnasio e Linguistico

GIOVANI VOGLIE CLASSICO UMANISTICHE

In pole position sempre lo scientifico
– 134 nuove iscrizioni al primo anno –
ma l'interesse per la valenza internazionale dell'approccio linguistico e la versatilità formativa delle materie classiche hanno portato le matricole di Linguistico e Ginnasio del Bagatta rispettivamente a 48 e 39

Liceo Bagatta di Desenzano con propensione tendenziale verso l'iscrizione ad indirizzi Classico Linguistici per le matricole dell'anno 2009-2010. Infatti, nonostante lo Scientifico rimanga, con i suoi 134 nuovi alunni, la scelta più frequente, si è assistito ad una maggior propensione verso i programmi di Studio di tipo umanistico. Basti pensare che, da qualche anno a questa parte, tali ambiti hanno raddoppiato le "matricole", giungendo a quota 48 (Linguistico) e 39 (Classico). Contemporaneamente è aumentato in maniera notevole il numero dei giovani, 54 ad oggi, che si orientano verso la recente Istituzione scolastica

delle Scienze sociali. Questa tendenza trova riscontro nelle moderne analisi sociologiche, le quali indicano come caratteristica irrinunciabile nel mondo del lavoro la capacità di discorrere, nella lingua madre o negli idiomi stranieri, con proprietà di linguaggio specifico ed altresì con spiccata eloquenza espressiva. "La passione per le lingue e le civiltà – spiega la professoressa Chiara Amadori docente di lettere del Liceo Linguistico alle sezioni di Ginnasio e Linguistico del Bagatta - oltre al desiderio di acquistare una capacità completa di esprimersi in forma orale e scritta nelle lingue straniere è una delle principali motivazioni che orientano verso l'ambito di studi umanistico – letterario, anche a parziale discapito della richiesta di una formazione omogenea ed universale in tutti gli ambiti disciplinari. Le competenze acquisite nel quinquennio conferiscono una preparazione tale da garantire un approccio positivo al mondo del lavoro ed al panorama universitario", con un ampio raggio di possibilità di laurea, comprese le scelte di tipo medico - matematico-scientifico con una quota, magari non così consistente, però crescente nel tempo- Questo accade perché – sottolinea la prof. Amadori - le abilità linguistiche consentono in ogni caso un approccio alle singole discipline più aperto ed internazionale". Alle volte la scelta dell'indirizzo scolastico è successivamente dell'ambito lavorativo è influenzata dalle passioni dei genitori. E'



questo il caso di Jacopo, frequentante la I A Scienze Sociali, che sogna di seguire le orme paterne nel campo della psichiatria. Prospetta invece per sé una carriera completamente distaccata da quella di mamma e papà Amedea, alunna della I A Linguistico, che vorrebbe divenire una traduttrice simultanea per programmi televisivi. Qualcuno è indeciso. Luca ad esempio, della IV B ginnasio, che contempla due possibili strade, tanto appassionanti quanto difficili da portare a termine: archeologo o attore teatrale. Più pragmatico è Gian Maria - I E Scientifico

- che intende seguire la sua indole matematica e si vede iscritto in futuro ad Ingegneria, professione che secondo la sua valutazione, fornisce maggiori opportunità di lavoro. Al di là delle scelte personali, il Bagatta, prestigioso istituto superiore, la cui storia comincia nel lontano 1792, ha sempre garantito, oltre alla formazione disciplinare, la cosiddetta "licealità", ossia la capacità di riflettere in modo razionale e profondo, in controtendenza rispetto alla superficialità che affligge la gran parte del mondo giovanile.

Stefano Visconti

Desenzano del Garda (Bs)

PICCOLI CITTADINI & LA MUSICA

Banda musicale e alunni delle scuole elementari animeranno le celebrazioni istituzionali

L'assessore all'Istruzione Emanuele Giustacchini ha presentato oggi il progetto "Crescere con la musica" promosso nell'anno scolastico 2009-2010 in collaborazione con l'Ente Filarmonico cittadino. L'attività rinnova l'esperienza dei laboratori musicali previsti ogni

anno dal Piano per il diritto allo studio e coinvolgerà, in accordo con i rispettivi dirigenti scolastici, gli alunni delle scuole Primarie di Desenzano. "Si tratta – ha dichiarato Giustacchini – di un percorso didattico-musicale per il recupero delle radici storiche e culturali della comunità. Gli alunni delle scuole elementari studieranno le parole e la musica dell'inno nazionale e dei brani che hanno fatto la storia del nostro Paese, partecipando poi alle celebrazioni ufficiali". Per la direttrice della Scuola di musica Silvia Avigo, che effettuerà personalmente gli

interventi didattici, "già dai primi contatti la risposta dei ragazzi e dei loro insegnanti è stata molto positiva. In particolare mi ha colpito l'interesse dimostrato dagli alunni immigrati", mentre per il presidente dell'Ente filarmonico Italo Benedetti "gli alunni potranno conoscere la realtà della Banda cittadina, della quale ricorre quest'anno il 135° della fondazione, gli strumenti musicali, la sua storia ed il ruolo significativo che è chiamata a svolgere". Come primo approccio, quest'anno saranno coinvolti gli alunni delle 11 classi IV del 1° e 2° Circolo didattico (circa

240 bambini), per i quali sono previste 10 lezioni di un'ora ciascuna, oltre ad una gita presso la sede della Scuola di musica. Gli alunni formeranno un coro che, supportato dalla Banda cittadina, si esibirà durante le celebrazioni istituzionali eseguendo alcuni inni e canti tradizionali, così da valorizzare un patrimonio socio-culturale che si è progressivamente disperso nel corso degli anni:

4 novembre

festa delle Forze Armate (Inno di Mameli, Il Piave...)

25 aprile

anniversario della Liberazione (Inno alla Gioia ...)

2 giugno

festa della Repubblica (Và pensiero...)



Nei prossimi anni il progetto potrà essere esteso anche ad altre classi, nell'ottica di un avvicinamento dei giovani alla musica, stimolando la loro curiosità per gli eventi sonori e fornendo, allo stesso tempo, le conoscenze tecniche musicali di base. Tutte le attività si baseranno sul principio che fare musica è come giocare, valido per tutti, bambini, adulti, musicisti, e valorizzeranno quindi la dimensione del piacere fisico-spirituale, favorendo lo sviluppo dell'attenzione ed educando al rispetto del prossimo e delle regole.

Dipende 15

Risparmiare acqua. Risparmiare tempo. Risparmiare fatica. Ridurre lo smaltimento di rifiuti vegetali... con un prato artificiale tutto ciò è possibile.

Con il prato ecocompatibile Royal Grass™ avrai anche l'unico veramente perfetto su ogni superficie: terra, terrazze, tetti piani.....



Profilo V-Shape®
Brevetto Royal Grass™

Stile di vita **verde!**



Stile di vita



i-garden gardening made intelligent

i-garden, divisione verde di Hegar srl, è distributore ufficiale per l'Italia della linea RoyalGrass™.
HEGAR SRL - via Mazzini 109.i - 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) - T: 0376.630248 - F: 0376.671728 - E: info@i-garden.it - W: www.i-garden.it

